



Comune di Carbonia

Provincia del Sud Sardegna

**CAPITOLATO SPECIALE
PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE
DEL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE
"I COLORI DELL'ARCOBALENO"**

TITOLO I: INDICAZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto il Servizio "Asilo Nido Comunale" nella sua totalità gestionale amministrativa ed organizzativa, compresa la riscossione delle tariffe stabilite annualmente dalla Giunta comunale, con la sola eccezione della raccolta delle iscrizioni e della formazione della graduatoria.

Il servizio dovrà essere gestito secondo le modalità e condizioni stabilite dal presente Capitolato e dall'offerta tecnico-qualitativa proposta dalla concorrente in sede di gara.

Dovrà inoltre riferirsi e perseguire le finalità e gli obiettivi indicati nella L.R. n.23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della L.R. n.4/98 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)", nel D.P.G.R. n.4/2008 "Regolamento di attuazione dell'art.43 della L.R. n.23/2005. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione", tener conto di quanto stabilito dalla D.G.R. n.62/24 del 14/11/2008 "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia.

La gestione del servizio "nido d'infanzia" è comprensiva di:

- prestazioni educative (comprese quelle che si svolgono all'esterno della struttura);
- preparazione e somministrazione dei pasti;
- prestazioni di cura e igiene degli ambienti e dei materiali;
- fornitura di derrate alimentari, materiali di pulizia, di consumo, di merceria, di cancelleria e didattico;
- manutenzione ordinaria della struttura.
- GESTIONE AMMINISTRATIVA in ordine alla riscossione delle tariffe mensili da applicare agli utenti approvate dal Comune, gestione e presa in carico dei pagamenti e di eventuali situazioni di morosità, con connesso recupero coattivo delle somme;

La Ditta Aggiudicataria ha facoltà di proporre dei servizi aggiuntivi rispetto al Servizio Asilo Nido da attivarsi dal lunedì al venerdì dalle 16.30 in poi; nei giorni festivi e durante il mese di agosto, compatibilmente con le proprie risorse umane e materiali; potrà inoltre utilizzare la struttura dalle 7,30 alle 16,30 in compresenza al Servizio Asilo Nido per servizi differenti da quello oggetto del presente appalto e dalla Sezione Primavera, per n. max 27 minori di età compresa tra i 03 e i 36 mesi (fino al raggiungimento della capienza max di 67 bambini come previsto nell'Autorizzazione al funzionamento) senza che questo implichi alcun pregiudizio per l'interesse pubblico che il Servizio persegue e senza alcun costo ulteriore per l'amministrazione.

L'utilizzo dei locali sarà sempre e comunque subordinato:

- alla puntuale esecuzione delle prestazioni previste dal presente Capitolato
- alla condizione che il personale assunto e utile a mantenere il rapporto educatore –bambino previsto dalla normativa non venga mai alterato.

La Ditta Aggiudicataria dovrà prendere visione della struttura, al fine di avere cognizione degli arredi e delle strumentazioni necessarie, dell'organizzazione degli spazi interni in modo da modularli in relazione al percorso educativo da portare avanti, alla fascia d'età dei minori e dei disabili e le aree tematiche prescelte. In sede di offerta, il candidato dovrà dichiarare di ritenersi soddisfatto dei locali visitati, lasciando indenne l'amministrazione da eventuali carenze o assenza di beni strumentali necessari per l'espletamento del servizio offerto in appalto. La struttura sarà consegnata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

ART. 2 – SEDE DEL SERVIZIO E IMPORTO DELL'APPALTO

L'Asilo Nido è ubicato in via Manzoni presso uno stabile di proprietà comunale. L'Amministrazione mette a disposizione della Ditta aggiudicataria, a titolo gratuito e per tutta la durata dell'appalto, tutti i locali di proprietà del Comune già destinati a nido, nello stato in cui si trovano.

La Ditta aggiudicataria, pertanto, non corrisponderà al Comune alcun canone, salvo le spese di cui all'art. 7 del presente Capitolato e quelle previste dal Codice Civile.

Prezzo a base d'asta: **Euro 584,15** oltre IVA di legge, al mese per ciascun bambino iscritto e frequentante.

L'importo annuale presunto dell'appalto, calcolato su 40 bambini, è pari ad **€ 257.024,25** (Iva esclusa).

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto oggetto del presente Capitolato avrà la durata **di anni due** a far data dall'avvio del servizio risultante da apposito verbale di consegna redatto per iscritto in contraddittorio tra le parti.

Opzione di rinnovo: la stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad ulteriori due anni, per un importo annuale presunto di € 257.024,25 al netto di IVA.

La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno due mesi prima della scadenza del contratto originario.

TITOLO II: SPECIFICAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 4 – DESTINATARI

Potranno accedere al Servizio di Asilo Nido i bambini, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, hanno priorità i bambini appartenenti a famiglie residenti nel Comune di Carbonia. Non può costituire causa di esclusione alcuna minorazione psico-fisica, né differenza di razza, religione o simili.

Per l'ammissione al nido verrà compilata, da parte dell'Amministrazione Comunale, sulla base di criteri individuati dal Regolamento Comunale, una graduatoria. Il Servizio Sociale si riserva la facoltà, anche nel corso dell'anno, di inserire bambini con particolari situazioni familiari e/o socio ambientali o portatori di handicap, così come previsto nel Regolamento Comunale.

ART. 5– FINALITÀ ED OBIETTIVI

Finalità

- Assicurare il servizio di Asilo Nido con tempi di apertura adeguati, al fine di soddisfare le richieste delle famiglie garantendo il benessere psico-fisico del bambino. L'Asilo Nido, infatti, è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia e lo stesso dovrà essere espletato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale, nonché dalle disposizioni regolamentari adottate dall'Amministrazione Comunale. Alla luce della nuova normativa, il Servizio si configura come luogo privilegiato per conciliare i tempi di lavoro e i tempi di cura, rivolgendosi quindi soprattutto ai genitori lavoratori.

Obiettivi

- Accogliere bambini da tre mesi a tre anni in luoghi sicuri, pensati ed organizzati appositamente per loro.
- Rispondere ai bisogni dei bambini con interventi educativi adeguati a stimolare e ad accompagnare la loro crescita psico-fisica, nel rispetto delle potenzialità individuali.
- Aiutare la separazione temporanea dalla figura del genitore.

- Stimolare la socializzazione tra bambini e tra bambini e adulti.
- Coinvolgere i genitori nel percorso educativo dei propri figli attraverso incontri, colloqui, feste e altre attività, per una continuità educativa tra Servizi all'Infanzia e famiglia.
- Facilitare l'accesso delle madri al lavoro e promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari dei genitori; favorire la socializzazione tra i genitori.
- Garantire l'inserimento di bambini disabili o in situazioni di disagio relazionale e socio culturale.
- Perseguire un lavoro di "rete" collaborando con enti e altri servizi del territorio (biblioteca, ludoteca, scuole materne, ecc...).
- Promuovere una cultura della prima infanzia nella città.

ART. 6- ORARIO DEL SERVIZIO

Il Servizio oggetto dell'appalto è attivo tutti i giorni feriali, dal 1 lunedì di settembre al 30 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 16.30. E' prevista una prima uscita alle ore 13,30 ed una seconda uscita alle ore 16,30.

ART. 7 – OBBLIGHI DELLA DITTA NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria si impegna a svolgere le prestazioni e i servizi oggetto dell'appalto, secondo le modalità operative stabilite dal presente Capitolato, dall'offerta tecnico-qualitativa proposta dalla concorrente in sede di gara e in conformità alle disposizioni previste dalla normativa nazionale, regionale di riferimento e dai Regolamenti di attuazione.

La ditta dovrà:

- a) attuare il progetto tecnico-pedagogico presentato in sede di gara, nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione di cui al presente Capitolato;
- b) garantire un costante rapporto di collaborazione con gli Uffici del Comune;
- c) garantire, attraverso il personale impiegato nel Servizio, ed in particolare il coordinatore, un costante rapporto di collaborazione con il referente pedagogico dell'Amministrazione;
- d) presentare, entro il mese di dicembre, il progetto educativo-didattico relativo alla programmazione delle attività, unitamente alla calendarizzazione di incontri ed eventi previsti per l'anno educativo di riferimento;
- e) trasmettere, al termine dell'anno educativo, una relazione conclusiva con l'analisi degli obiettivi raggiunti e le attività realizzate;
- f) provvedere, all'approvvigionamento delle derrate alimentari, comprese le bevande, occorrenti alla preparazione e somministrazione dei pasti previsti dal menù e secondo le tabelle dietetiche, le grammature e le specifiche tecniche indicate in sede di gara. Può essere richiesta la somministrazione di diete speciali per rispondere alle esigenze nutrizionali di bambini che presentino certificati problemi di alimentazione o esigenze collegate alle convinzioni religiose delle famiglie;
- g) provvedere all'approvvigionamento di quanto necessario per la preparazione di feste e/o eventi attinenti alle attività del servizio;
- h) osservare le prescrizioni previste dalla normativa vigente, ed in particolare quelle concernenti l'igiene dei prodotti alimentari.
- i) dotarsi di appropriate **procedure di autocontrollo Haccp** secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Le procedure Haccp dovranno contemplare i rischi, le criticità delle attività, le azioni correttive e le schede di monitoraggio. Tale manuale di autocontrollo deve essere visibile all'interno della struttura produttiva e deve essere depositato almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio, nonché fornito in copia al Comune. Il medesimo procedimento deve essere attuato anche in relazione ad ogni variazione e/o aggiornamento.

Dovrà inoltre procedere, entro cinque giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, a richiedere, se necessario, al Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione dell'ATS, l'attestazione di

conformità ai requisiti igienico sanitari, richiesti dalla vigente normativa per l'attività di "Nido d'Infanzia con preparazione e somministrazione di alimenti e bevande";

l) fornire il materiale didattico e di cancelleria, fotografico e audiovisivo, supporti informatici (es.: pc, stampante, cd, dvd, penna USB), occorrente per il servizio;

m) fornire le attrezzature e il materiale igienico-sanitario per la cura e l'igiene degli ambienti, nel rispetto delle normative vigenti in materia di igiene degli ambienti (HACCP);

n) assicurare la pulizia e la sanificazione, ordinaria e straordinaria, di tutti i locali, secondo le normative vigenti, nonché dell'area aperta pertinente la struttura;

o) eseguire una accurata pulizia e sanificazione degli arredi (compresi quelli in tessuto), del materiale ludico-didattico, dei rivestimenti e in generale di tutto il materiale presente nella struttura;

p) fornire il materiale parafarmaceutico e igienico-sanitario per la cura e l'igiene personale delle bambine e dei bambini (es. sapone liquido, carta igienica) tenendo conto anche di eventuali indicazioni pediatriche specifiche;

q) fornire materiale vario e di consumo necessario per tutte le attività, le feste, l'allestimento degli spazi e dei laboratori, materiale di piccola merceria;

r) garantire che tutte le forniture siano conformi alle disposizioni nazionali e comunitarie di riferimento e fornire, a richiesta dell'Amministrazione comunale, le schede tecniche e di sicurezza nonché tutta la documentazione comprovante la conformità alle vigenti normative;

N.B. Tutto il materiale suddetto, acquistato dalla Ditta affidataria del servizio, dovrà rimanere di proprietà dell'Amministrazione alla scadenza del contratto d'appalto.

s) eseguire la manutenzione ordinaria dell'immobile, degli arredi, dei piccoli elettrodomestici (es. frullatori, ferri da stiro) e dell'area esterna pertinente alla struttura; tutti gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria (area verde, impianti, locali e presidi antincendio) dovranno essere annotati su un registro, da conservare presso l'asilo e da esibire su richiesta dell'Amministrazione comunale, con indicazione della data, dell'oggetto dell'intervento e con la firma dell'esecutore dello stesso;

t) provvedere al pagamento delle spese correnti di funzionamento (riscaldamento, telefono, illuminazione, rifornimento idrico, ecc.), tenuta e manutenzione di apparecchi estintori.

u) provvedere alla gestione dei pagamenti delle tariffe stabilite dalla Giunta e alla rendicontazione mensile da inviare entro il giorno 5 di ogni mese successivo al Comune ; rendicontazione al termine di ogni anno con evidenza delle eventuali situazioni di morosità.

La Ditta è responsabile di tutto il materiale inventariato presente nella struttura, indicato nell'elenco che verrà sottoscritto dalle parti al momento della consegna del servizio, e risponderà direttamente dei danni verificatisi nell'esecuzione dello stesso derivanti da cause ad essa imputabili. Dovrà inoltre provvedere, a proprie spese, alla riparazione e/o sostituzione delle parti e degli oggetti da essa danneggiati senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione.

L'Amministrazione mette a disposizione della Ditta aggiudicataria, a titolo gratuito, per tutta la durata dell'appalto tutti i locali di proprietà del Comune già destinati ad Asilo Nido. La Ditta aggiudicataria potrà utilizzare l'immobile per lo svolgimento di attività integrative (quali spazio giochi, ludoteche etc) nel rispetto della normativa regionale in materia di disciplina dei servizi educativi per la prima infanzia e dietro regolare autorizzazione rilasciata dai competenti uffici comunali.

Le attività saranno a completo carico della ditta, dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dovrà essere garantita la relativa copertura assicurativa, senza alcun pregiudizio per l'interesse pubblico che il Servizio persegue.

L'utilizzo dei locali sarà sempre e comunque subordinato:

1. alla puntuale esecuzione delle prestazioni previste dal presente capitolato
2. alla condizione che il personale assunto e utile a mantenere il rapporto educatore –bambino previsto dalla normativa non venga mai alterato

La Ditta dovrà, alla scadenza del contratto, riconsegnare all'Amministrazione Comunale i locali e gli impianti ad essi connessi, gli arredi e le attrezzature perfettamente funzionanti e il materiale acquistato durante la gestione, tenuto conto dell'usura dovuta al normale utilizzo.

TITOLO III: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ART.8 – ORGANICO

La Ditta aggiudicataria dovrà designare un referente Coordinatore, con Laurea in Pedagogia o equipollente con un'esperienza di coordinamento pedagogico, nell'ambito dei Servizi 0/3 anni presso Pubbliche Amministrazioni, per un periodo non inferiore ai tre anni, anche non continuativi.

Il referente Coordinatore, deve:

- svolgere le funzioni di referente definite nel progetto tecnico-pedagogico presentato in sede di gara, garantendo la sua presenza all'interno del servizio, almeno quattro giorni la settimana prevalentemente al mattino per un monte ore annuo presunto pari a 705 ore;
- essere referente unico della ditta appaltante per il referente pedagogico dell'Amministrazione Comunale;
- curare l'organizzazione generale del servizio (turni, piani di lavoro, sostituzioni, forniture);
- gestire e coordinare il personale impiegato nell'esecuzione del servizio;
- coordinare l'attività formativa rivolta al personale del servizio;
- predisporre apposito registro per la rilevazione giornaliera e mensile delle presenze delle bambine e dei bambini da trasmettere all'Ufficio Servizi Sociali entro i primi cinque giorni del mese successivo;
- programmare e gestire con gli educatori di riferimento i colloqui per l'inserimento delle bambine e dei bambini;
- elaborare con il gruppo di lavoro il progetto educativo-didattico per l'anno di riferimento, comprensivo dei P.E.I. per i bambini in difficoltà;
- curare e coordinare, in collaborazione con il referente pedagogico dell'Amministrazione Comunale, la stesura della programmazione delle attività educative;
- curare e coordinare, in collaborazione con il referente pedagogico dell'Amministrazione Comunale, la stesura della programmazione delle attività educative per i bambini con difficoltà nello sviluppo neuro-psicomotorio e concordare, con gli educatori di riferimento, le modalità di incontro con le famiglie e le équipe mediche;
- essere responsabile e coordinare il lavoro del personale educativo
- è tenuto all'osservazione, alla valutazione, alla verifica e alla documentazione di tutte le attività svolte nel servizio e alla promozione di momenti di scambio, confronto e verifica sistematica delle attività;
- promuovere il coinvolgimento, in forma individuale e/o collettiva, delle famiglie presso il servizio;
- accogliere le contestazioni e le inadempienze nell'esecuzione del servizio, segnalate dal Referente pedagogico dell'Amministrazione Comunale e concordare con lo stesso modalità operative finalizzate alla risoluzione di eventuali problematiche;
- provvedere all'acquisto e alla gestione di tutto il materiale indicato nell'art.7, comprese le derrate alimentari, necessario al buon funzionamento del servizio e aggiornare periodicamente (almeno una volta all'anno) l'inventario del materiale presente nella struttura;
- provvedere a far eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione

Gli Educatori devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea triennale o specialistica in Scienze della Formazione o in Pedagogia;
- I titoli riconosciuti equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi di legge;

Tali disposizioni non si applicano al personale in servizio alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al D.P.G.R. n.4/08, per il quale valgono i titoli di studio riconosciuti dalla normativa vigente al momento dell'assunzione nel ruolo di educatore. Sono fatte salve inoltre le disposizioni sugli educatori senza titolo previste dall'art.13, comma 11, della L.R. 21/04/2005, n.7 (Legge Finanziaria 2005) e le modifiche del Piano Socio Assistenziale 1999/2001 (approvate dal Consiglio Regionale nella seduta del 31/05/2001), che prevedono che può svolgere ad esaurimento le mansioni di educatore il personale in servizio, in qualità di socio o dipendente presso cooperative sociali, da almeno cinque anni.

L'appaltatore dovrà garantire ed assicurare, nel corso del Servizio, la presenza di un numero di educatori che garantisca il rapporto educatore/bambino previsto nella Delib.G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 (un educatore ogni cinque bambini di età compresa fra i tre e i dodici mesi, un educatore ogni otto bambini di età compresa fra i dodici e ventiquattro mesi; un educatore ogni dieci bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi). Per un monte ore annuo presunto pari ad 8.460 ore. Il mancato rispetto di tale rapporto costituisce grave inadempienza.

Gli educatori devono:

- gestire attraverso una attenta e collegiale programmazione il soddisfacimento dei bisogni affettivi, cognitivi e relazionali dei bambini;
- provvedere alle cure quotidiane dei bambini, valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto, il sonno, curando la qualità del rapporto adulto/bambino;
- mantenere un dialogo continuo con le componenti che formano l'ambiente familiare e sociale del bambino, favorendo scambi tra questi e l'Asilo Nido al fine di assicurare continuità al processo educativo in atto;
- realizzare le condizioni necessarie all'armonioso sviluppo dei bambini in rapporto alle loro esigenze specifiche mediante verifica permanente dei risultati e il continuo aggiornamento professionale
- realizzare i progetti educativi
- partecipare all'equipe di programmazione
- partecipare ai momenti di supervisione
- partecipare ai colloqui con il coordinatore e le famiglie.

La Ditta dovrà, inoltre, garantire la presenza di Addetti ai Servizi Generali (cuoco e ausiliari) in numero adeguato a garantire, in relazione all'orario di apertura del servizio ed al numero dei bambini frequentanti, la preparazione dei pasti, il riordino e pulizia degli ambienti, i lavori di lavanderia, il ripristino delle condizioni igieniche durante l'orario di funzionamento della struttura.; per un monte ore annuo presunto pari a 2.820 ore.

Il personale della ditta appaltatrice, oltre alle ore del servizio a contatto con l'utenza, deve disporre di ore per riunioni, programmazione ecc.. tali attività devono essere assicurate alla chiusura dell'asilo nido e comunque in momenti in cui non vi è la presenza dell'utenza.

| Monte ore annuo presunto | |
|---|-----------|
| Coordinatore | 705 ore |
| Educatori | 8.460 ore |
| Addetti ai Servizi generali (cuoco) | 940 ore |
| Addetti ai Servizi generali (ausiliari) | 1.880 ore |

Il passaggio diretto delle maestranze già impiegate occorrenti all'espletamento del servizio di cui al presente capitolato è normato dal CCNL delle Cooperative Sociali.

La Ditta aggiudicataria dovrà esplicitare in specifiche tabelle inserite nella proposta di programmazione annuale, il piano completo dell'organico del personale - specificando numero, mansioni, livello e monte ore - determinato in base al rapporto operatori/bambini previsto dalla normativa vigente e definito in riferimento all'attuazione del progetto educativo e all'articolazione dei turni di lavoro del personale stesso. In presenza di minori disabili i rapporti educatore-bambino su menzionati saranno valutati, in rapporto ai bisogni degli stessi, dall'Amministrazione comunale di concerto con l'equipe della ASL che li ha in carico. L'organico, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato in fase di offerta.

L'appaltatore dovrà inoltre:

- a. garantire nel periodo di gestione del servizio, la continuità educativa, attraverso l'individuazione di personale stabile per tutta la durata dell'appalto. In caso di forza

maggiore, cioè per malattia, gravidanza o infortunio degli operatori, l'appaltatore deve provvedere alla loro sostituzione immediata (entro 1 giorno) con personale idoneo in possesso degli stessi requisiti, previo consenso dell'Amministrazione Comunale;

- b. dimostrare che durante il normale svolgimento dell'attività con i bambini eventuali presenze di tirocinanti non pregiudichino il buon funzionamento del servizio. Le stesse potranno affiancare ma non sostituire gli operatori.

Il Comune si riserva inoltre il diritto di chiedere alla Ditta aggiudicataria la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi; in tale caso la Ditta provvede a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per il Comune.

ART. 9 - INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI

La Ditta aggiudicataria deve essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili

ART. 10 – INVENTARIO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (D.P.I)

La Ditta aggiudicataria deve fornire a tutto il personale indumenti di lavoro, come prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene, da indossare durante le ore di servizio e disposizioni di protezione individuale previsti a seguito della valutazione dei rischi, di cui al documento previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni, integrati da quelli ritenuti necessari dal medesimo appaltatore.

Gli indumenti saranno provvisti di cartellino di identificazione riportante il nome dell'appaltatore ed il nome e cognome del dipendente.

ART. 11 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Appaltatore deve:

- a. informare dettagliatamente il proprio personale circa le circostanze e le modalità previste nel contratto per adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti dal Committente.
- b. garantire l'aggiornamento professionale e la formazione permanente degli operatori garantendo la loro partecipazione alle iniziative promosse da Enti specializzati nel settore, assicurando il coinvolgimento e la valorizzazione professionale di ognuno di essi, promuovendo a sua volta iniziative idonee.
- c. Presentare al referente comunale per tramite del coordinatore un dettagliato programma di formazione da realizzarsi durante l'anno.

ART. 12 – IL REFERENTE COMUNALE

Il referente comunale è individuato dal responsabile del Servizio Sociale ed ha i seguenti compiti:

- Sovrintende all'organizzazione del Servizio di Asilo Nido, inteso nel suo complesso, al fine di garantire l'effettivo perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 5 ed il corretto adempimento, da parte dell'appaltatore, degli impegni assunti in sede di gara;
- Verifica la corretta tenuta del registro delle presenze del personale e della frequenza dei bambini;
- Cura tutti i rapporti con l'utenza e con l'Amministrazione comunale connessi al miglior espletamento del servizio.

ART. 13 – CONTROLLI

Il Personale del Comune può in qualsiasi momento accedere all'Asilo Nido al fine di verificar il rispetto delle norme di cui al presente Capitolato di appalto. Il Comune può avvalersi anche di altro personale esperto. Il Comune può effettuare controlli, ispezioni in qualsiasi momento al fine di verificare il corretto svolgimento dei servizi e il rispetto delle normative vigenti in materia. Ai fini di tale controllo e vigilanza,

l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'accesso alla struttura e a fornire tutta la documentazione necessaria inerente la gestione del servizio, compresi registro presenza bambini, turni e presenze operatori, piani tecnici di attività. Dalle attività di controllo, ispezione , prelievo verrà redatto verbale da consegnare in copia all'aggiudicatario al quale sono comunicati gli esiti dell'ispezione. L'aggiudicatario può presentare deduzioni e chiarimenti prima del termine fissato per l'adozione dei provvedimenti. Restano salvi il controllo e la vigilanza della Asl e degli altri enti aventi competenza istituzionale in materia. L'onere delle manovre correttive sarà a carico dell'aggiudicatario qualora l'esito evidenziasse anomalie.

TITOLO IV: IL SERVIZIO MENSA

ART. 14 – CARATTERISTICHE DELLE DERRATE ALIMENTARI

L'approvvigionamento di generi alimentari è a totale carico dell'appaltatore. Le derrate alimentari e le bevande fornite dall'appaltatore devono essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia, che qui si intendono tutte richiamate.

Le derrate alimentari devono avere confezione ed etichettatura conformi alle leggi vigenti. Non sono ammesse etichettature incomplete e non in lingua italiana.

L'appaltatore dovrà acquisire dai fornitori, e rendere disponibili al Referente Comunale dieci giorni prima dell'avvio del servizio, idonee certificazioni di qualità o dichiarazioni di conformità delle derrate alimentari alle vigenti leggi in materia.

Il Comune richiede e promuove, in aderenza all'art. 59 della Legge Finanziaria 2000 e alla L.R. N. 1/2010, l'utilizzo di prodotti tipici, DOP e IGP, prodotti provenienti da agricoltura biologica e/o integrata, prodotti tradizionali, prodotti locali e a filiera corta all'interno dei servizi di ristorazione scolastica, promuovendo il consumo di alimenti privi di organismi geneticamente modificati.

Il Comune, inoltre, promuove l'utilizzo di prodotti provenienti dal Commercio Equo e Solidale, in aderenza alla Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale, nella quale sono enunciati i criteri di eticità che sostengono le relazioni commerciali dei soggetti aderenti.

ART. 15- IGIENE DELLA PRODUZIONE

La produzione dei pasti deve rispettare gli standard igienici previsti dalle Leggi vigenti con particolare riferimento a quanto disposto dal regolamento Comunità Europea n.852/04, n.853/04, n.854/04 e D.Lgs. 117/05 dal D.Lgs 155/97 e dal sistema HACCP. Le linee di processo devono essere predisposte in modo tale da evitare contaminazioni. L'appaltatore è tenuto ad effettuare a proprie spese il servizio di autocontrollo concernente l'igiene dei prodotti alimentari, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 155/97 e s.m.i. Deve quindi individuare ogni fase della produzione e somministrazione dei pasti che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e garantire che siano individuate, applicate, mantenute ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza, avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema HACCP. Pertanto l'appaltatore deve adottare le misure adeguate per garantire le migliori condizioni igieniche del prodotto finale, analizzando ed individuando i punti critici e mettendo in atto le procedure di controllo necessarie al corretto funzionamento del sistema. Nell'ambito dei sistemi di monitoraggio adottato per il controllo dei punti critici, l'appaltatore deve programmare una serie di controlli analitici mirati ad effettuare gli esami di laboratorio necessari e con la frequenza e la tipologia dichiarati in sede di offerta nel progetto di gestione. I dati relativi ai controlli dovranno essere registrati, aggiornati e tenuti a disposizione dell'autorità sanitaria incaricata nell'effettuazione dei controlli ufficiali, nonché da enti privati incaricati dal Comune. L'autocontrollo deve essere scrupolosamente eseguito anche nei locali mensa, locali ad essa annessi e servizi igienici

ART. 16- RICICLO E CONSERVAZIONE DELLE DERRATE

E' vietata ogni forma di riciclo dei cibi preparati nei giorni antecedenti al consumo. Pertanto tutti i cibi erogati dovranno essere preparati in giornata.
La eventuale conservazione delle derrate alimentari deve essere effettuata in conformità alle vigenti leggi in materia.

ART. 17 RECUPERO DELLE ECCELENZE ALIMENTARI

L'Amministrazione si propone il duplice obiettivo di ridurre da un lato gli sprechi alimentari attraverso il recupero degli alimenti perfettamente commestibili, e di sostenere dall'altro le realtà impegnate nella lotta alla povertà e al disagio sociale, attraverso l'incentivazione di progetti volti alla distribuzione gratuita agli indigenti, a fini di beneficenza, degli alimenti in esubero, , così come consentito dalla L. n. 166/2016, ferma restando la salvaguardia della salute dei destinatari, attraverso la garanzia della perfetta conservazione degli alimenti distribuiti.

Per tale ragione la ditta aggiudicataria dovrà presentare, all'interno della relazione tecnica in sede di offerta, un progetto per il recupero in tal senso delle eventuali eccedenze alimentari, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia, senza costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione.

ART. 18 – MANIPOLAZIONI E COTTURA

Tutte le operazioni di manipolazione e cottura degli alimenti devono mirare ad ottenere standard elevati di qualità igienica, nutrizionale e sensoriale. La cottura di tutti i cibi, compresi quelli per le diete speciali, deve essere effettuata solo in pentole in acciaio inox o in vetro pirex. Non possono essere utilizzate pentole in alluminio.

ART.19 – MENU'

I menù proposti giornalmente devono corrispondere, per tipo e qualità, a quelli specificati in sede di gara, previa approvazione da parte degli organismi competenti (Azienda Ats.), dalla ditta concorrente. L'appaltatore esporrà il menù nel locale di distribuzione e provvederà a consegnarne copia a tutti gli utenti che ne faranno richiesta.

ART. 20 – TABELLE DIETETICHE

Le quantità da somministrare sono quelle previste dalle Tabelle dietetiche presentate dalla ditta partecipante in allegato ai menù. In esse sono riportati tutti i pesi degli ingredienti previsti per la realizzazione di ogni singola porzione. Tali pesi si intendono al netto degli scarti di lavorazione e di eventuali cali di peso dovuti allo scongelamento.

ART. 21 – DIETE SPECIALI DIETE "IN BIANCO"

L'appaltatore si impegna a:

- preparare diete speciali, in aderenza al menù settimanale, per comprovate situazioni patologiche, richieste dall'utenza mediante presentazione di certificato medico al coordinatore;
- fornire diete, dietro specifica richiesta da parte dell'utenza al coordinatore, per esigenze etiche ed etico religiose,
- preparare diete "in bianco" qualora venga fatta la richiesta al coordinatore entro le ore 9.00 dello stesso giorno.

ART. 22 - RIFIUTI

I rifiuti dovranno essere raccolti in appositi sacchetti posti in contenitori chiusi, di cui almeno uno con apertura a pedale. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuata con le modalità atte a

garantire la salvaguardia dalle contaminazioni e il rispetto delle norme igieniche. L'appaltatore è tenuto a conferire agli organi preposti alla raccolta tutti gli oli e grassi animali e vegetali residui di cottura. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari, lavandini, canaline, ecc. I sacchetti necessari per la raccolta differenziata e non, sono a carico dell'appaltatore, che dovrà rispettare le prescrizioni in materia di raccolta rifiuti ed in particolare della raccolta differenziata previste dai regolamenti e dalle disposizioni del Comune

TITOLO V: PREVENZIONE. SICUREZZA E ANTINFORTUNISTICA

ART. 23 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, dovrà attenersi strettamente al D. Lgs. N. 81 del 09/04/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Amministrazione Comunale provvederà, ai sensi dell'art. 26, comma 1 D.Lgs. n. 81/2008 e comunque prima della stipula del contratto, all'acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

TITOLO VI: PROGRAMMAZIONE TECNICO PEDAGOGICA

ART.24 – PROGETTO TECNICO PEDAGOGICO

Il Progetto Tecnico-Pedagogico è un documento che esplicita la progettazione dell'attività pedagogica ed educativo-didattica nel Servizio Asilo Nido.

Si tratta di un percorso flessibile di proposte con obiettivi, contenuti, stili e strategie di azione e valutazione, spazi, tempi e strumenti all'interno del Servizio Asilo Nido.

Il Progetto Tecnico-Pedagogico deve sviluppare i seguenti aspetti:

- **Proposta progettuale analitica relativa alle modalità organizzativo/gestionali generali del servizio di asilo nido**

Dovranno essere presenti nella proposta progettuale:

- orari di funzionamento in particolare delle fasce orarie dei part time e le fasce orarie di ingresso e di uscita, nel rispetto della fascia minima ordinaria 7.30 – 16.30
- criteri per l'organizzazione del personale educativo e ausiliario, monte ore degli educatori, degli ausiliari e del coordinatore, sostituzioni e misure volte a garantire la massima stabilità, rapporto educatore/bambino
- piano della formazione del personale
- modalità di reclutamento del nuovo personale
- gestione attività delle pulizie
- gestione delle emergenze
- piano della comunicazione e marketing dei servizi, in relazione a opuscoli, campagne mirate (quali ad esempio open day, incontri tematici..) brochures, sito internet o altri mezzi di informazione
- gestione amministrativa

- **Progetto pedagogico educativo**

Dovranno inoltre essere presenti nel progetto:

- indicazioni pedagogiche e organizzative in merito alla vita quotidiana dei servizi
- criteri e funzionamento dell'attività progettuale, di programmazione di coordinamento
- azioni e interventi finalizzati all'integrazione dei bambini con disabilità e/o in situazione di disagio e/o svantaggio
- rapporto con le famiglie

-modalità di valutazione della qualità in relazione agli obiettivi
-strategie di continuità verticale con la scuola dell'infanzia con particolare riferimento all'attivazione di percorsi comuni nell'ottica dell'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione

▪ **Piano della manutenzione ordinaria**

Dovranno essere presenti nel piano i seguenti indicatori:

procedure e modalità

tempistica

periodicità

fattibilità

coerenza del piano di manutenzione con il servizio oggetto dell'appalto

▪ **Piano gestionale del servizio mensa**

Dovranno essere presenti nel piano i seguenti indicatori:

-modalità di distribuzione dei pasti e gestione del refettorio

-procedure in grado di evitare il rischio di contaminazione dei cibi, mediante il corretto stoccaggio delle materie prime, la preparazione separata a cura di personale specificamente incaricato alla gestione delle diete speciali e in possesso di idonea formazione, l'accurata sanificazione delle attrezzature e degli utensili,

-modalità di consegna a soggetti svantaggiati dei pasti non consumati

-gestione delle emergenze con le soluzioni che indichino nel dettaglio le iniziative che si intendono adottare nel caso in cui la cucina non sia in grado di funzionare per cause di forza maggiore

▪ **Servizi Aggiuntivi**

Descrizione analitica attività proposte, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione. Per le attività che prevedono una contribuzione per la frequenza, allegare una tabella riportante i costi a carico dell'utenza.

Elenco del personale da utilizzare per le attività.

▪ **Attrezzature e materiali ludico-didattici che la Ditta aggiudicataria intende acquistare per l'attività ordinaria, indicando l'importo**

La Ditta prima dell'inizio del Servizio dovrà fornire i Menù approvati dalla Ats

Il progetto tecnico pedagogico proposto dal concorrente, sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione di gara, giusto quanto disposto nel procedimento di aggiudicazione specificato nel Disciplinare di gara.

ART. 25 – CONTROLLO E VERIFICA DELLA GESTIONE

Gli organismi preposti al controllo sono:

- i competenti Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL e di Igiene Pubblica Ambientale della A.S.L., territorialmente competenti;
- l'Ufficio Servizi Sociali del Comune;
- l'Ufficio Tecnico del Comune

L'Amministrazione Comunale conserva il diritto e la facoltà di controllo, indirizzo e verifica del servizio di gestione dell'Asilo Nido. A tal fine: effettua i necessari controlli in ordine al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il servizio, ed al rispetto del presente capitolato e degli impegni assunti dall'appaltatore in sede di gara. Pertanto, l'Amministrazione terrà sotto costante monitoraggio il servizio offerto per verificare i risultati conseguiti, tenuto conto della particolare rilevanza che il servizio medesimo riveste nel settore sociale.

A questo proposito individua i seguenti obiettivi di lavoro e indicatori di efficacia degli interventi quali:

- continuità del servizio (sostituzioni, assenze, garanzia delle figure di riferimento nella continuità didattica);
- rispetto degli orari di servizio concordati;
- sicurezza e cura del bambino;
- interazione con i bambini;
- collaborazione con le famiglie;
- formazione del personale;
- pulizia e cura dei locali;
- adeguatezza del materiale didattico utilizzato.
- rispetto del menù previsto;
- rispetto delle porzioni;

La valutazione, secondo lo schema sovrapposto, avrà carattere di riservatezza e sarà utilizzato al fine di garantire l'uniformità delle prestazioni secondo indicatori di efficacia e parametri comuni a tutti gli operatori.

Gli indicatori di verifica potranno variare secondo gli obiettivi posti in essere dall'Amministrazione Comunale e concordati con la Ditta aggiudicataria.

TITOLO VII: PAGAMENTI

ART. 26 – CORRISPETTIVI

Il corrispettivo per il servizio prestato dall'Impresa appaltatrice, risultante dall'offerta economica, è onnicomprensivo e rimarrà invariato per tutta la durata dell'affidamento. L'inserimento nell'Asilo Nido di minori con handicap comporterà, in relazione al rapporto educatore-bambino definito in rapporto ai bisogni degli stessi, un aumento del 10% del corrispettivo mensile dovuto per bambino frequentante quale risultante dall'aggiudicazione.

Nella fattura dovrà essere indicato, per ogni mese, il numero dei bambini presenti per il corrispettivo pattuito con indicazione della frequenza part time o full time;

Il Comune provvederà alla liquidazione del corrispettivo pattuito in rate posticipate mensili entro 30 giorni dalla presentazione della fattura, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione o responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

L'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della citata legge.

La stazione appaltante verifica, in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

TITOLO VIII: ONERI INERENTI L'APPALTO E IL CONTRATTO

ART. 27 COPERTURA ASSICURATIVA

Ogni e qualsiasi responsabilità civile verso terzi per danni arrecati a persone o a cose nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto o in conseguenza del medesimo, dovranno intendersi, senza riserve ed eccezioni, interamente a carico dell'Appaltatore, il quale si obbliga a far osservare scrupolosamente al proprio personale dipendente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzioni degli infortuni, in conformità alle norme vigenti in materia.

L'appaltatore dovrà stipulare e consegnare al Comune di Carbonia, prima dell'inizio dell'appalto:

Polizza assicurativa R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi) a copertura dei danni relativi ai rischi inerenti la gestione del servizio affidato, con le seguenti caratteristiche minime:

1. la polizza dovrà essere espressamente stipulata (o estesa) con riferimento all'appalto del servizio oggetto del presente capitolato;
2. la polizza dovrà avere una durata pari o superiore a quella dell'appalto affidato e prevedere il seguente massimale: R.C.T. massimale unico per sinistro € 1.000.000,00;
3. la polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice per le somme pagate a titolo di risarcimento del danno a terzi, per sinistri liquidati ai sensi di polizza, nei confronti del Comune di Carbonia, fatti salvi i casi di dolo.

Si precisa che tale polizza assicurativa non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità, avendo la stessa esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia, e che eventuali scoperti e franchigie rimarranno a carico della Ditta appaltatrice.

L'appaltatore dovrà stipulare apposita polizza di assicurazione contro gli infortuni per i bambini beneficiari del servizio, per tutta la durata dello stesso, con i seguenti massimali:

Caso morte € 68.000, 00 ;
Invalidità permanente € 103.300,00;
Ricovero ospedaliero € 15,00 per giorno
Spese sanitarie € 1.500,00.

Le polizze assicurative, debitamente quietanzate, dovranno essere consegnate dall'appaltatore al Comune prima della stipulazione del contratto e dovranno restare presso lo stesso depositate per tutta la durata del contratto.

-

ART. 28- PENALI

La Ditta aggiudicataria del servizio si impegna a garantire la piena osservanza di tutte le disposizioni del presente Capitolato, pena la rescissione del contratto

In caso di mancata effettuazione del servizio, per motivi imputabili all'appaltatore, sarà applicata una penale pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di mancato servizio.

In caso di inottemperanza degli oneri previsti nel presente Capitolato, e delle indicazioni impartite dal Referente del Servizio Sociale sarà applicata una penale pari dallo 0,6 all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale secondo la gravità dell'inadempimento, oltre il risarcimento degli eventuali danni causati.

In caso di assenza di uno o più degli operatori previsti, senza che si sia provveduto alla relativa sostituzione entro il giorno successivo, verrà applicata una penale pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ciascun giorno di assenza.

Per l'incameramento delle penali l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'appaltatore o sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere reintegrato entro tre giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.

Qualora il ritardo nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale il Responsabile del procedimento proporrà all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

TITOLO IX: DISPOSIZIONI FINALI

ART. 29 – DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto esplicito divieto alla ditta appaltatrice di cedere o subappaltare, in tutto o in parte il Servizio oggetto del presente capitolato.

ART. 30 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Committente avrà la piena facoltà di risolvere il contratto in caso di gravi o continue inadempienze che a suo insindacabile giudizio comportino grave nocumento all'ente, dandone, in tale ipotesi, preavviso trenta giorni prima. La cauzione sarà trattenuta a parziale o totale risarcimento del danno. Nelle more il Committente potrà sostituirsi provvisoriamente all'appaltatore nella gestione del servizio. Il costo della gestione provvisoria resterà comunque a carico dell'appaltatore.

ART. 31 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Ditta aggiudicataria incorre nella decadenza del contratto nei seguenti casi:

- mancato avvio del servizio alla data stabilita;
- cessione parziale o totale del contratto o subappalto ad altri;
- abituale deficienza e negligenza nel servizio quando la gravità e frequenza delle infrazioni, debitamente accertate contestate, compromettano il servizio stesso a giudizio insindacabile dell'Amministrazione;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale impiegato e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- interruzione non motivata del servizio; violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- quando la Ditta si renda colpevole di frodi o versi in stato di insolvenza.

In questi casi si darà luogo, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, alla risoluzione del contratto, a termine dell'art. 1456 del Codice Civile, così come per ragioni di forza maggiore anche conseguenti al mutare degli attuali presupposti giuridici e legislativi

ART. 32 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre quanto è previsto e prescritto nel presente Capitolato, nei rapporti di diritto tra impresa appaltatrice e l'Ente gestore si osserveranno le disposizioni del Codice Civile e delle leggi e regolamenti specifici.

L'impresa è tenuta, inoltre, all'osservanza di tutte le norme emanate ai sensi di legge o che venissero emanate dalle competenti Autorità governative, regionali, provinciali e comunali che hanno giurisdizione nei territori nei quali si svolgono, in qualsiasi modo, le attività e le operazioni inerenti e connesse al presente appalto.

ART. 33– CONSEGNA MATERIALI

Il primo giorno di gestione di servizio verrà consegnato l'inventario del materiale in dotazione all'Asilo Nido che verrà sottoscritto dalle parti.

La ditta aggiudicataria è l'unica responsabile dei danni causati per negligenza, dolo e colpa. E' a suo carico il risarcimento dei danni e le spese di ripristino parziale e/o totale del materiale danneggiato.

ART. 34- CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere fra l'Amministrazione e l'impresa circa l'applicazione delle penali indicate nel precedente art. 29 saranno definitivamente e insindacabilmente decise dall'Amministrazione appaltante.

Per altre controversie che dovessero sorgere in conseguenza del contratto di cui è oggetto il presente capitolato è competente il Foro di Cagliari.

ART. 35 - DISPOSIZIONI NON RIPORTATE

Per tutto quanto non tassativamente stabilito nel presente capitolato speciale valgono le vigenti disposizioni di legge regolanti la materia.

IL RUP
Dott.ssa Carla Zurru